



Dramma azzurro nel mare cinese
Da sinistra a destra, la crisi di panico della Consigli: lo staff medico cerca di calmarla, appena issata in barca; il pianto dell'azzurra e la corsa in ospedale



Mondiali di nuoto a Shanghai: nel fondo l'argento della Grimaldi dopo le crisi d'asma della Consigli Tuffi, Cagnotto rimonta di bronzo

Panico e medaglie Italdonne protagoniste

di Marco Subiotti

ROMA - E' stato il martedì delle donne azzurre a Shanghai. Prime medaglie e momenti di paura, crisi di panico e lacrime di gioia e di rabbia: le ragazze italiane assolute protagoniste nel quarto giorno dei Mondiali di nuoto in Cina. Splendono l'argento di Martina Grimaldi nella 10 km di nuoto in acque libere, che conquista anche il pass per i Giochi di Londra, e il bronzo, insperato, di Tania Cagnotto nel trampolino di 1 metro. Piange lacrime di spavento Giorgia Consigli,

che si ritira dalla 10 km per una crisi di panico, e di rabbia, la tuffatrice Maria Marconi, buttata giù dal podio proprio dall'amica Cagnotto.

Cuore e batticuore nell'acqua di Jinshan, a 70 km da Shanghai, in una trappola mortifera e torrida: la Grimaldi si conferma tra le grandi del fondo, zittendo tutti dopo una stagione difficile, battuta solo dall'inglese Payne. La 21enne Consigli, invece, dopo 5 km, crolla per il caldo e per un colpo subito al costato. Trema, urla, piange. «Ho paura di morire, non mi lasciate so-

la». Poi, il pronto intervento degli organizzatori, la corsa in barella al primo centro medico. L'azzurra si riprende ma il suo Mondiale è a rischio. Nei tuffi miracolo della Cagnotto: ultima nelle eliminatorie ma in finale rimonta fino al 3° posto (5a medaglia mondiale), dimenticando il dolore al polso, che l'accompagna da maggio, dopo l'incidente in motorino. E il sorriso della bolzanina stride con le lacrime amare dell'amica Marconi, che ha perso il bronzo per un soffio e che ripete: «A Tania non tolgo niente ma un po' di fortuna a me mai».



**Domenica in gara
E la Pellegrini
a Pechino
pensò di morire**

ROMA - Gli attacchi di panico dell'azzurra Consigli riportano alla mente quelli di un'altra nuotatrice, Federica Pellegrini, la stella dell'Italia ai Mondiali cinesi. Domenica 24 luglio Fede esordirà a Shanghai nei nei 400 metri stile libero, proprio la gara che in passato le ha causato gravi crisi di asma. Per la campionessa olimpica è stato necessario l'intervento di uno psicologo, che l'ha aiutata ad allentare le tensioni. «Sono crisi d'ansia - ripete sempre l'azzurra - iniziate nelle batterie dei 400 a Pechino: andai così forte che mi sembrò di morire. Da allora, ai blocchi per gare superiori ai 200, la testa vaga per conto suo, non riesco a controllarla».